



TRIBUNALE DI BELLUNO

Il Presidente Vicario del Tribunale di Belluno,

visto il D.M. 27 dicembre 2024, n. 206, del Ministero della Giustizia (*Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217, in materia di processo penale telematico*) pubblicato il 30 dicembre 2024 (G.U. n. 304 del 30.12.2024);

rilevato che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, è stato introdotto, secondo il contenuto del predetto D.M., il regime obbligatorio del deposito con modalità esclusivamente telematiche di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni avente ad oggetto le fasi disciplinate dal Libro V, Titolo IX, e Libro VI, Titoli II, V, e V *bis*, nonché quelle riguardanti l'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale, assieme alle archiviazioni di cui agli articoli 408-411 e 415 c.p.p., nonché alla riapertura delle indagini di cui all'art. 414 c.p.p.;

visto l'art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p., che consente al Dirigente dell'Ufficio Giudiziario di valutare i casi accertati di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informatici Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica;

rilevato che – sulla base di quanto rappresentato dal Magrif del Settore Penale del Tribunale, dal Coordinatore del Settore Penale Dibattimentale, e dal Delegato alla gestione del Settore Gip-Gup – dai diretti accertamenti e dalle dirette prove effettuate dai soggetti legittimati all'interno dell'Ufficio vengono in evidenza varie problematiche di natura tecnica, legate:

- alla profilazione dei magistrati e alle dotazioni non completamente attuate delle firme da remoto (nonostante l'attivazione del Tribunale, allo scopo, già a far data da gennaio 2024 e da settembre 2024);
- agli sviluppi operativi dell'applicativo APP 2.0 rilasciati negli ultimi giorni del mese di dicembre;
- ad altre criticità legate, ad esempio, alla mancanza della previsione della doppia sottoscrizione (congiunta) del verbale d'udienza da parte del Giudice e del Cancelliere

problematiche in forza delle quali si deve attestare, allo stato, l'assenza della piena funzionalità dell'applicativo APP 2.0;

ritenuto che la risoluzione delle varie problematiche richiede necessariamente un periodo di sperimentazione adeguato, che consenta di verificare la piena correttezza ed affidabilità dei flussi informatici derivanti dalla digitalizzazione prevista dal D.M. in oggetto;

ritenuto che ad oggi, al fine di garantire il corretto e continuo compimento degli atti che incidono in via essenziale sulle varie fasi del procedimento (in particolare dell'udienza preliminare e del dibattimento), si renda necessario procedere gradualmente

all'implementazione dell'applicazione APP 2.0 e quindi, onde garantire il corretto esercizio dell'attività giurisdizionale secondo le norme di rito, sia indispensabile e comunque opportuno mantenere il c.d. *doppio regime*, con la possibilità per i Magistrati ed il personale Amministrativo di adottare e depositare atti in formato nativo/digitale ed atti analogici, e ciò quantomeno sino al 31 marzo 2025 al fine di addivenire – attraverso le preliminari verifiche sulla corretta profilazione e sulle dotazioni necessarie per procedere all'utilizzo di APP 2.0, nonché attraverso un adeguato periodo di sperimentazione delle funzionalità recentemente introdotte e la risoluzione delle problematiche individuate – alla effettiva verifica della funzionalità degli strumenti informatici in dotazione e la segnalazione di profili problematici inerenti all'utilizzo dell'applicativo informatico;

ritenuto che il Coordinatore del Settore Penale Dibattimentale, il Delegato alla gestione del Settore Gip-Gup ed il Magrif del Settore Penale dovranno monitorare la funzionalità dell'applicativo e riferire, con relazione da depositare entro il 17 febbraio 2025, in merito agli sviluppi dell'applicativo ed alla risoluzione delle problematiche rilevate, per l'eventuale revoca o modifica del presente provvedimento;

P.Q.M.

dispone la sospensione, ai sensi dell'art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p., dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche (secondo il regime del cosiddetto *doppio binario*), gli atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni relativamente alle fasi disciplinate dal Libro V, Titolo IX (udienza preliminare), e Libro VI, Titoli II, V e V *bis* (applicazione della pena ex artt. 444 e segg., decreto penale di condanna, sospensione del procedimento con messa alla prova) nonché quelle riguardanti l'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale, ***sino alla data del 31 marzo 2025*** (con decorrenza dal 1° gennaio 2025);

dispone che il Coordinatore del Settore Penale Dibattimentale, il Delegato alla gestione del Settore Gip-Gup ed il Magrif del Settore Penale procedano al monitoraggio della funzionalità dell'applicazione e depositino, entro il 17 febbraio 2025, una relazione sugli sviluppi dell'applicativo in oggetto e sulla permanenza o risoluzione delle problematiche oggi presenti.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello di Venezia, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Belluno, al Coordinatore del Settore Penale Dibattimentale, al Delegato alla gestione del Settore Gip-Gup, ai giudici togati ed onorari del settore penale del Tribunale di Belluno, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno, al RID del Settore Penale del Distretto di Venezia ed al Magrif del Settore Penale del Tribunale di Belluno nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati.

Si pubblichi sul Sito Internet del Tribunale di Belluno.

Belluno, 8 gennaio 2025

Il Presidente Vicario
Umberto Giacomelli